COMUNE DI PALAZZOLO ACREIDE

Città Patrimonio dell'Umanità - World Heritage List UNESCO

II SETTORE
FINANZIARIO – ECONOMICO – PERSONALE

Originale di Determinazione Dirigenziale

Numero 24 del 11/04/2014 Registro II Settore Numero 326 Data 11-04-2014 Registro generale	**Oggetto: Presa d'atto della costituzione del Fondo Miglioramento Servizi Anno 2014 e della conseguente ripartizione.**

L'anno duemilaquattordici, il giorno undici, del mese di aprile, nella Residenza Municipale, il sottoscritto dott. Giuseppe Puzzo

Responsabile del II Settore

VISTA la legge 8.6.1990, n. 142;
VISTA la L.R. 07.09.1998, n. 23, ad oggetto: Attuazione nella Regione siciliana di norme della L. 15.5.97, n. 127;
VISTA la Circolare regionale, Ass.to EE.LL., n. 29.01.1999, n. 2;
VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
VISTA la DS n. 47/98 ad oggetto "Assegnazione funzioni gestionali di natura dirigenziale, ex art. 51, L. 142/90";
VISTA la Deliberazione di G.M. n. 139 del 23/09/2013, recante "Approvazione PEG 2013" con la quale vengono affidati al Responsabile le risorse finanziarie, umane e strumentali;
VISTA la Determina Sindacale del 19/12/2013 n. 72, recante "Conferimento incarico per la posizione organizzativa del Settore II "Servizi Finanziari e del Personale" ai sensi degli artt. 8, 9, 10 e 11 del CCNL sottoscritto in data 31/03/1999, Proroga" con la quale allo scrivente viene prorogato l'incarico di posizione organizzativa sino all'approvazione del bilancio di previsione del PEG 2014;
VISTA la LR 23 dicembre 2000, n. 30 , recante Norme sull'ordinamento degli enti locali;
VISTO lo Statuto Comunale;
VISTO il regolamento comunale di contabilità;
VISTO in particolare l'art. 31 del succitato CCNL, sulla disciplina e destinazione delle risorse atte sostenere le iniziative rivolte a migliorare la produttività, l'efficienza e l'efficacia dei servizi;

VISTO l'art. 4 del Contratto collettivo del personale del comparto delle regioni e delle autonomie locali, biennio economico 2004/2005 "Incrementi delle risorse decentrate";

VISTO il vigente CCNL, comparto Regioni ed Autonomie Locali;
VISTO l'art. 40 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dal D.Lgs. 150/2009, in virtù del quale gli enti locali possono anche destinare risorse aggiuntive (comma 3-quinquies) alla contrattazione integrativa "nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale

dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti del contenimento della spesa. Lo stanziamento di risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli artt. 16 e 31 del decreto di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 ……";

***VISTA** la legge n. 296 del 27.12.2006 (Legge Finanziaria 2007) ed in particolare l'art. 1, comma 557, come sostituito dall'art. 14, comma 7, del d.l. n. 78/2010, convertito in legge n. 122 del 30.07.2010, che disciplina il concorso delle Autonomie Locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica stabilendo che gli Enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia, fra le quali il "contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali";*

***VISTO** l'art. 9, comma 2-bis, del d.l. n. 78/2010, convertito in legge n. 122 del 30.07.2010, il quale prevede che - a decorrere dal 01/01/2011 e fino al 31/12/2013 - l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;*

***DATO ATTO** che occorre dare applicazione al precitato art. 9, comma 2bis del D.L. 78/2010, in quanto norma di carattere obbligatorio e, dunque, verificare la necessità di riduzione del Fondo stesso in relazione alla diminuzione del personale in servizio;*

***VISTO** il comma 456 della legge n. 147/2013 che dispone la proroga, fino al 31 dicembre 2014, dei vincoli al fondo per la contrattazione decentrata.*

***CONSIDERATO**:*

Che con la proroga al 31 dicembre 2014 dei vincoli al fondo per la contrattazione decentrata, esso non deve superare il tetto del fondo 2010 e deve essere ridotto in misura proporzionale al calo del personale in servizio;

Che le stesse disposizioni sono contenute anche nel DPR n. 122/2014, ma con la seguente differenza: per la legge di stabilità, a decorrere dall'anno 2015, "le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate" sulla base del tetto al fondo e della decurtazione per il calo del personale. Per cui il fondo 2014, con i tagli nello stesso contenuti, diventano la base su cui calcolare il nuovo fondo per la contrattazione decentrata negli anni successivi;

Che le amministrazioni devono determinare il fondo per l'anno 2014 in modo che lo stesso non superi il tetto dell'anno 2010 e devono quindi effettuare un taglio;

Che un altro ed ulteriore taglio deve essere disposto nel caso in cui si registri la diminuzione del numero dei dipendenti in servizio rispetto a quella media del 2010;

Che il comma 453 stabilisce il blocco del rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro del pubblico impiego nel biennio 2014/2014. Si ricorda che il rinnovo dei CCNL era stato bloccato per il triennio 2010/2012 dal DL n. 78/2010 e che già sulla base del DPR n. 122/2014 era stato disposto tale blocco, che viene quindi sostanzialmente ripetuto dalla nuova disposizione;

Che ambedue queste norme consentono la stipula di contratti collettivi nazionali di lavoro "per la sola parte normativa e senza possibilità di recupero per la parte economica";

Che il comma 452 stabilisce che la indennità di vacanza contrattuale per il periodo 2015/2017 "da computare quale anticipazione dei benefici complessivi che saranno attribuiti all'atto del rinnovo contrattuale" sia quella in godimento da parte dei dipendenti pubblici alla data del 31 dicembre 2014;

Che a tale data era in godimento unicamente la indennità di vacanza contrattuale prevista dal DL n. 78/2010 e che la indennità di vacanza contrattuale per il biennio 2014/2014 è stata bloccata dal DPR n. 122/2014;

VISTA la circolare n. 12 del 15.04.2011 della Ragioneria Generale dello Stato che ha fornito indirizzi applicativi in merito all'art. 9 del D.L. 78/2010 ed in particolare relativamente al comma 2-bis, precisando che: "Per quanto concerne la riduzione del fondo in proporzione al personale in servizio si ritiene che la stessa possa essere operata, per ciascuno degli anni 2011 – 2012 e 2013, sulla base del confronto del valore medio dei presenti nell'anno di riferimento rispetto al valore medio relativo all'anno 2010, intendendosi per valore medio la semisomma dei presenti, rispettivamente al 1° gennaio e al 31 dicembre di ciascun anno, quindi, la variazione percentuale tra le due consistenze medie di personale determinerà la misura della variazione da operarsi sul fondo";

RISCONTRATO che la dinamica del fondo risorse decentrate per gli anni 2010-2011 – 2012 e 2013 è sintetizzata come da prospetto che segue:

DESCRIZIONE	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
RISORSE STABILI	**518.816,71**	511.421,94	486.050,51	468.601,05	**451.151,59**
RISORSE VARIABILI	**61.012,25**	60.371,55	57.158,98	55.106,95	**53.054,91**
Importo Totale del Fondo M. S. **(che non può superare quello dell'anno 2010)** Determinato con la riduzione operata ai sensi dell'art. art. 9, comma 2-bis, D.L. 78/2010	**579.828,96**	571.793,50	543.209,49	523.708,00	**504.206,50**

VISTA la deliberazione n. 51 del 4.10.2011 della Corte dei Conti Sezioni Riunite di controllo, la quale, nell'esaminare una questione di massima concernente l'ambito applicativo dell'art. 9, comma 2-bis, del d.l. 31 maggio 2010, n.78, conv. in L. 30.0.7.2010, n. 122, precisa quanto segue:

- che trattasi di disposizione di stretta interpretazione e che, pertanto, in via di principio, detta norma non sembra possa ammettere deroghe o esclusioni in quanto la regola generale voluta dal legislatore è quella di porre un limite alla crescita dei fondi della contrattazione integrativa destinati alla generalità dei dipendenti dell'ente pubblico;
- che le sole risorse di alimentazione dei fondi da ritenere non ricomprese nell'ambito applicativo dell'art. 9, comma 2-bis, sono solo quelle destinate a remunerare prestazioni professionali tipiche di soggetti individuati o individuabili e che pertanto potrebbero essere acquisite attraverso il ricorso all'esterno dell'amministrazione pubblica con possibili costi aggiuntivi per il bilancio dei singoli enti;
- che detta caratteristica ricorre per quelle risorse finalizzate a incentivare prestazioni poste in essere per la progettazione di opere pubbliche e per le prestazioni professionali dell'avvocatura interna, in quanto si tratta di prestazioni professionali tipiche la cui provvista all'esterno potrebbe comportare aggravi di spesa a carico dei bilanci delle pubbliche amministrazioni;
- che pertanto "le sole risorse che affluiscono al fondo che siano state destinate a compensare le attività poste in essere per la progettazione di opere pubbliche e quelle riservate all'erogazione di compensi legati agli incentivi per la progettazione e per l'avvocatura interna devono ritenersi escluse dall'ambito applicativo dell'art. 9, comma 2-bis, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78";
- che le risorse che alimentano il fondo derivanti dal recupero dell'ICI o da contratti di sponsorizzazioni non si sottraggono alla regola generale e devono pertanto essere computate ai fini della determinazione del tetto di spesa posto per la contrattazione integrativa dall'art. 9, comma 2-bis citato, in quanto, a differenza delle risorse destinate ai progettisti interni ed agli avvocati comunali "sono potenzialmente destinabili alla generalità dei dipendenti dell'ente attraverso lo svolgimento della contrattazione integrativa";
- che "per stabilire se l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non superi il corrispondente importo dell'anno 2010, occorrerà sterilizzare, non includendole nel computo dell'importo 2010, le risorse destinate a detta finalità, vale a dire progettazione interna e prestazioni professionali dell'avvocatura interna";

ATTESO che anche per l'annualità 2014 occorre dare applicazione alla seconda parte del precitato art. 9, comma 2-bis, del d.l. 78/2010, in quanto norma di carattere obbligatorio e, dunque, verificare la necessità di riduzione del Fondo stesso in relazione alla diminuzione del personale in servizio;

RILEVATO che occorre procedere alla determinazione del Fondo risorse decentrate per l'anno 2014 nel rispetto delle norme vigenti e secondo le consolidate interpretazioni ed orientamenti giurisprudenziali, come da prospetto allegato (denominato Fondo risorse decentrate anno 2014);

PRESO ATTO che con la circolare n. 40/2010, diretta alle Amministrazioni dello Stato, ma applicandosi ad esse le stesse disposizioni dettate per gli Enti Locali per cui è facile prevedere indicazioni analoghe, la Ragioneria dello Stato ha stabilito che il tetto al fondo per le risorse decentrate introdotto dalla cd manovra estiva, vieta l'incremento del fondo attraverso il recupero della RIA , nonché degli assegni ad personam del personale cessato dal servizio;

EFFETTUATE, le dovute considerazioni in merito alle variazioni nella consistenza del personale in servizio presso il Comune di Palazzolo Acreide negli anni 2010 e 2014, dando atto che i rapporti di lavoro a part-time – anche a copertura di posti di dotazione organica a tempo pieno - vengono conteggiati in proporzione alla durata dell'orario settimanale, sia per i dipendenti assunti a tempo pieno e successivamente passati a part-time, che per quelli originariamente assunti a part-time;

RILEVATI i dati desunti dai conteggi riportati nel prospetto allegato, dai quali derivano le seguenti considerazioni:

- il Fondo per le risorse decentrate per l'anno 2014 (con le considerazioni alla data odierna) è calcolato nella somma pari a complessivi €. 504.206,50;
- la suddetta somma (€.504.206,50) comprende sia la quota di risorse decentrate di parte stabile che la quota di risorse decentrate di parte variabile;

VISTO il prospetto relativo alla costituzione e conseguente ripartizione del Fondo per il Miglioramento e l'efficienza dei Servizi, anno 2014, come quantificato dal Responsabile dei Servizi Finanziari parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

PRESO ATTO che della costituzione e conseguente ripartizione del Fondo per il Miglioramento e l'efficienza dei Servizi per l'anno 2014, si è discusso in sede di Delegazione Trattante del 04/04/2014 con redazione di apposito verbale, dal quale si evince che la Delegazione Trattante ha preso atto della costituzione del Fondo Servizi anno 2014 e ne ha approvato la conseguente ripartizione, secondo il prospetto allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale e di cui una copia è stata consegnata ad ogni componente della Delegazione Trattante;

DATO ATTO che nel Bilancio di Previsione 2014 di prossima approvazione, sono state incluse, tra le previsioni di spesa, anche le somme necessarie a finanziare il Fondo Miglioramento ed Efficienza Servizi anno 2014;

TENUTO CONTO che il Fondo per le risorse decentrate 2014, così come definito con la presente determinazione, consente di rispettare i vigenti limiti in tema di contenimento della spesa del personale per quanto concerne la conformità all'art. 1, comma 557 della legge n. 296/2006, per l'anno 2014;

RITENUTO, conclusivamente, dover procedere alla determinazione delle risorse decentrate relativamente all'anno 2014, come da prospetto "Fondo risorse decentrate anno 2014", allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

ACCERTATA la propria competenza in merito al provvedimento di che trattasi, trattandosi di atto meramente gestionale;

DATO ATTO che la presente determinazione non è soggetta a controllo preventivo di legittimità ed è immediatamente esecutiva, apposto il visto del Responsabile dei Servizi finanziari **(art. 153 comma 5, D.Lgs. 267/2000)**, attestante la copertura finanziaria;

VISTO l'OREELL e relativo regolamento di esecuzione;

VISTO il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 testo vigente);

DETERMINA

Per tutte le motivazioni espresse in premessa e che si intendono ripetute e trascritte costituendo parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. Di costituire il Fondo delle risorse decentrate per la contrattazione integrativa per l'anno 2014, secondo le linee, i criteri ed i limiti di massima illustrati, come da prospetto "Fondo risorse decentrate anno 2014" allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, fatta salva comunque la verifica alla luce di mutamenti nella consistenza del personale in servizio nel prosieguo dell'anno 2014, di future circolari interpretative nonché di significativi orientamenti dottrinari e/o giurisprudenziali;

2. Di dare Atto della determinazione iniziale del Fondo risorse decentrate per l'anno 2014 nel rispetto delle norme vigenti e secondo le consolidate interpretazioni ed orientamenti giurisprudenziali, come da prospetto allegato (calcolo dettagliato) che si può sintetizzare nei seguenti dati, affiancati a quelli degli

anni precedenti:

DESCRIZIONE	*ANNO 2010*	*ANNO 2011*	*ANNO 2012*	*ANNO 2013*	*ANNO 2014*
RISORSE STABILI	***518.816,71***	*511.421,94*	*486.050,51*	*468.601,05*	***451.151,59***
RISORSE VARIABILI	***61.012,25***	*60.371,55*	*57.158,98*	*55.106,95*	***53.054,91***
***Importo Totale del Fondo** M. S. **(che non può superare quello dell'anno 2010)** Determinato con la riduzione operata ai sensi dell'art. art. 9, comma 2-bis, D.L. 78/2010*	***579.828,96***	*571.793,50*	*543.209,49*	*523.708,00*	***504.206,50***

3. *di dare atto che, così come nel presente atto rappresentato, il Fondo risorse decentrate calcolato per l'anno 2014 (pari ad € 504.206,50) non supera l'importo massimo consentito, costituito dall'ammontare del Fondo 2010 (pari ad € 579.828,96);*
4. *di attestare che il finanziamento relativo a detto fondo trova copertura negli appositi capitoli del bilancio 2014 ed afferenti la spesa del personale;*
5. *di prendere atto della proposta di ripartizione della quota del fondo anno 2014 da destinare alle risorse variabili (Quota ridotta rispetto all'anno 2010, a seguito della cessazione dei dipendenti), così come approvata in sede di Delegazione Trattante del 04/04/2014 e riportata nel prospetto allegato alla presente determinazione di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;*
6. *di dare atto, infine, che sarà operato il costante monitoraggio delle fonti di alimentazione e/o decremento del "Fondo risorse decentrate 2014" (come conteggiato con il presente provvedimento) in relazione alle dinamiche del personale che si svilupperanno nel corso dell'anno e che verranno recepite eventuali future disposizioni normative, interpretazioni ministeriali, chiarimenti nonché significativi orientamenti dottrinari e/o giurisprudenziali;*
7. *Di trasmettere il presente atto alle OO.SS. ed alle R.S.U., ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 7, comma 1, CCNL 01.04.1999.*

Il Responsabile del 2° Settore
Finanziario – Economico - Personale
Dott. Giuseppe Puzzo

COMUNE DI PALAZZOLO A. - II SETTORE -

PARERE CONTABILE e ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della Legge n. 142/90, come recepito dall'art. 1, comma 1°, lett. i, della L.R. 48/91 e modificato dall'art. 12, della L.R. 30/2000, il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla regolarità contabile della seguente Determina Dirigenziale:

- *nr. 24 del 11/04/2014 del II Settore*

Esprime il seguente parere: " ..... Favorevole"

"Accertata la Regolarita` Contabile, la Disponibilita` sufficiente sulla Voce del Bilancio, la copertura finanziaria, della Determina Dirigenziale

- *nr. 24 del 11/04/2014 del II Settore*

(Artt. 49, 151 co. 4, 153 co. 5, del D. Lgs. 267/2000).

Si Esprime parere ..... Favorevole"

Palazzolo Acreide, lì 11/04/2014

COMUNE DI PALAZZOLO A. - IL SETTORE -

Il Responsabile del II Settore
Finanziario – Economico - Personale
Dr. Giuseppe Puzzo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente determinazione, ai sensi dell'art. 32, comma 1 l. 69/09, viene affissa all'Albo Pretorio on line del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal giorno 16-04-2014

Data 11-04-2014

IL SEGRETARIO GENERALE

COMUNE DI PALAZZOLO A.
Ufficio di Segreteria

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme attestazione del Messo Comunale,

ATTESTA

che il presente provvedimento è stato affisso all'Albo Pretorio comunale on line

dal ..... al .....

Il Messo Comunale

.....

IL SEGRETARIO GENERALE

Dalla Residenza Municipale, li ....

Copia della presente determinazione deve essere ***trasmessa*** *per quanto di competenza/per conoscenza, ai seguenti uffici:*				
☒ *Segretario*	☒ *IV Settore*	☐ *Ufficio Contratti*	☐ *Tributi*	☐
☒ *Segreteria*	☒ *V Settore*	☐ *Servizi Sociali*	☒ *Sindaco*	☐
☒ *I Settore*	☒ *VI Settore*	☒ *Uff. Personale*	☐ *Albo*	☐
☒ *II Settore*	☒ *VII Turismo*	☒ *Uff. Previdenza*	☐	☐
☒ *III Settore*	☐ *Ufficio Legale*	☐ *Uff. Stipendi*	☐	☐
Notificata a:				